

Rassegna del 07/06/2026

FIPCRER

07/06/26	Gazzetta di Modena	32	Intervista a Luigi Piatti - Basket Cavezzo alle finali per l'A2 «Formula assurda, daremo tutto»	Morandi Fabrizio	1
07/06/26	Gazzetta di Reggio	33	L'E80 Group riprende la corsa alla B	Bellelli Riccardo	2
07/06/26	Liberta'	49	Il brusco risveglio e poi le lacrime Essegì Borgonovo, sfuma il sogno	Cagnani Paolo	3
07/06/26	Nuova Ferrara	43	La Vis supera la Virtus Bologna Oggi finale scudetto con Derthona	Montanari Lorenzo	5
07/06/26	Nuova Ferrara	43	La Matilde batte ancora gli Spartans Ferrara Bondeno centra la seconda promozione in fila	L.M.	7
07/06/26	Resto del Carlino Bologna	7	Il 'Baffo' si ripete con Molinella nell'under 14	...	9
07/06/26	Resto del Carlino Bologna	7	Sotto il segno di Willy Boselli le figurine di Lanza, Tattini e Albertazzi	...	10
07/06/26	Resto del Carlino Bologna	8	Il Playground scopre nuove stelle Passerella per la Nazionale Down	A.gal.	11
07/06/26	Resto del Carlino Ferrara	7	Vis, il sogno continua Batte anche la Virtus e oggi si gioca lo scudetto	Re.fe.	12
07/06/26	Resto del Carlino Imola	8	Impresa del Guelfo contro Cesenatico	...	13
07/06/26	Resto del Carlino Reggio Emilia	12	Basket E80, ricorda chi sei Se vinci è quasi fatta	...	14
07/06/26	Resto del Carlino Reggio Emilia	12	Basket, sogno mondiale per Baldasseroni Il biancorosso convocato nella nazionale Under17	Corbelli Cesare	15
07/06/26	Resto del Carlino Reggio Emilia	12	La Saturno Guastalla si gioca tutto	...	16

Basket Cavezzo alle finali per l'A2 «Formula assurda, daremo tutto»

di Fabrizio Morandi

Scattano domani le finali nazionali di Serie B, che si terranno per la prima volta in formula unica fra Codroipo e Latisana (entrambe in Friuli) secondo quello che per la Federazione doveva essere un grande evento.

Peccato che stiamo parlando di società dilettantistiche che hanno nei propri roster giocatrici che sono sia lavoratrici, che mamme, che studentesse. Staccare per una settimana significherà per molte di queste ragazze e donne prendere permessi lavorativi, lasciare le famiglie per una settimana o gli studi e per le società un aggravio di costi, soprattutto per chi arriva dal centro-sud Italia.

Secondo il portale female.bskbill sono state oltre 2200 le firme raccolte in una petizione inviata alla Federazione che lamentava questi problemi oltre ad una formula di gioco assurda. Di questo e altro abbiamo parlato col coach delle Piovre Luigi Piatti (nella foto di Simone Di Vaio), impegnate alle finali nazionali.

Coach, una fase regionale dominata, con quale spirito Cavezzo va a queste Finali?

«Sappiamo di essere una buona squadra e di aver lavorato decentemente durante l'anno riuscendo a concludere la nostra Conference con tutte vittorie e una sola sconfitta, ma tutte e 16 le squadre che saranno



presenti sono comunque competitive. Nella prima fase siamo inserite nel girone A con Marigliano (Campania 2) Conegliano (Veneto 2) e Frascati (Lazio 2), le prime due di ogni girone giocheranno quarti di finale, semifinale e finale con tre posti disponibili per la A2. La mia squadra è composta anche da persone con spiccate doti da "vincente", capaci non solo di essere protagonisti sul campo ma anche di portare le compagne a livelli di gioco superiore allo standard».

È una formula comunque che ha creato parecchie discussioni...

«Assolutamente. Noi andremo a Lignano (cosa che avremmo volentieri evitato) per giocarci la promozione in Serie A2. La formula

è assurda: sono previste sei partite in sette giorni per le squadre che arriveranno fino in fondo per squadre composte da ragazze che studiano o lavorano e si allenano tre volte alla settimana. Roba che neanche agli Europei o ai Mondiali si gioca tanto. Il fatto che tutte si siano date da fare per essere presenti bruciando ferie dice molto, ma non tutto sulle doti delle ragazze con cui mi trovo in palestra».

Quante chance può dare alle sue ragazze?

«Siamo determinati e consapevoli della nostra forza, ma questo non basta. Vedremo quanta energia e quanta fortuna avremo in questa settimana, speriamo benedetta». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'E80 Group riprende la corsa alla B

Serie C Il match a Fossombrone

**Persa la finale playoff
contro il Sora
i castelnovesi impegnati
oggi nell'andata
dello spareggio**

► di **Riccardo Bellelli**

Castelnuovo Monti L'inseguimento alla Serie B interregionale pare non finire mai. Dopo la sconfitta a Sora, la E80 sarà costretta a giocarsi un'altra serie andata e ritorno, contro il Fossombrone, per approdare alla categoria superiore.

Stavolta niente seconde chances, o la va o la spacca e domenica si comincia con la trasferta nelle Marche dove alle 18 si alzerà la palla a due al palaSpada. A seguire la squadra ci sarà anche un pullman di tifosi e la gara sarà trasmessa in diretta sui social della società reggiana. Se la formazione castelnovese ha lottato fino all'ultimo contro Sora, il Fossombrone è stato spazzato via da Roma già nella prima partita rendendo poco più di una formalità il ritorno per i laziali.

Attenzione però, il Fossombrone in campionato ha battuto in finale il quotato Sant'Arcangelo quindi non va sottovalutato. Nei quarti di finale la squadra del coach Giordani ha eliminato Pesaro 2-0 vincendo 57-46 in casa e 54-61 fuori. In semifinale vittoria 64-51 in casa contro l'Urbania e bis in trasferta 68-73.

In finale invece ci sono volute tre gare ma la Mba ha sempre vinto tra le mura amiche contro gli Angels: 79-56 gara 1 e 60-52 gara 3 con Fabbri autore di 22 punti, praticamente un terzo del totale.

In generale Fossombrone non ha un attacco devastante, 66 i punti di media, ma ha una buona difesa e in casa ha vinto 7 volte su 10 in stagione regolare.

«I nostri avversari - sottolinea il ds castelnovese Walter Romagnani - sono stati una sorpresa in campionato, in regular season erano arrivati terzi poi sono riusciti a vincere i playoff. Sono una formazione molto diversa da Sora. Gli mancano i giocatori esperti e dotati di malizia cestistica che avevano i laziali. Non hanno un bomber di riferimento come loro ma tanti giovani che tengono alto il ritmo. Nicola Fabbri in regia è un elemento interessante come anche Enrico Pagliaro, Samuele Curciu, Nedeljko Vucenovic che era a Vignola lo scorso anno e l'argentino Diego Nicolas Rosatti che invece con i suoi 39 anni ha una lunga esperienza sul campo».

Come arriva la sua squadra all'appuntamento?

«Siamo stanchi, la stagione è stata lunga e abbiamo sempre giocato con otto giocatori. In settimana spero che i ragazzi abbiano recuperato energie

fisiche e mentali. La serie con Sora è stata difficile, combattuta e dispiace per come è arrivata la sconfitta».

Cosa chiede ai suoi?

«Di giocare come sanno, come hanno fatto da novembre quando abbiamo iniziato a inanellare vittorie su vittorie. Abbiamo dimostrato cosa sappiamo fare».

In paese com'è l'attesa?

«Avremo un pullman di tifosi che ci seguirà in trasferta e ancora una volta allestiremo un mega schermo per chi resta a Castelnuovo. C'è tanto affetto intorno a questa squadra. Anzi, approfitto per fare un appello a tutti di venire a tifare nella gara di ritorno domenica prossima. Abbiamo bisogno della carica dei nostri tifosi».

Giocherete nel nuovo palazzetto?

«No, restiamo affezionati al nostro campo e finiremo lì la stagione. Giocheremo però alle 18 il ritorno e non alle classiche 17 a causa del caldo che pure in montagna inizia a farsi sentire».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il brusco risveglio e poi le lacrime Essegì Borgonovo, sfuma il sogno

Basket, final four Serie C - Le ragazze di coach Bollati cadono inaspettatamente con Monte S. Pietro che sale in Serie B

ESSEGI BORGONOVO 59
MONTE S. PIETRO 63

ESSEGI BORGONOVO: Mambretti 4, Carbonella 10, Sambou 14, Labo' 11, Cremona 20, Gennari, Maggi, Dos Reis, Praderio. N.e. Malon, Besson, Gulino. All. Bollati.

PIUMAZZO (CASTELFRANCO E)

● Sono stati versati litri di lacrime al suono della sirena. Pianti inarrestabili prima del rapido rientro negli spogliatoi per l'Essegì Basket Borgonovo che vede sfumare il ritorno in Serie B dopo 17 anni di assenza. Sale invece il Monte San Pietro che, sempre a distanza ridottissima, ha inseguito le piacentine nel corso di un match deciso nell'ultimo quarto: il calo delle valtionesi, le basse percentuali dalla lunetta e l'improvvisa scena muta di Cremona, fino a lì trascinatrice, hanno deciso la sfida ultima per la promozione. Le bolognesi si sono rifatte con gli interessi dopo le due nette sconfitte rimate nel corso della regular season al cospetto del quintetto di Debora Bollati. Resteranno tonnellate di rimpianti nello spogliatoio borgonovese

perché francamente, la promozione in Serie B sembrava traguardo alla portata di una squadra che si è presentata all'appuntamento più importante, priva della sola Stefanini, lontana dal palazzetto di Piumazzo a causa di impegni professionali.

A proposito di palazzetto: tribune gremite ovviamente e a fortissime tinte rossoblù. Un sostegno incessante per i tifosi giunti da Borgonovo grazie al pullman messo a disposizione dal club che, da questa stagione, ha fatto registrare il supporto di Giampiero Gatti, presidente onorario, presente in tribuna al pari dell'intera famiglia Bollati che nel Borgonovo Basket è principale propulsore da anni, insieme alla storica vicepresidente Donatella Betta. Sui gradini modenesi anche il presidente regionale della Federbasket, Antonio Galli che ha ben celato le emozioni da valtionesese doc, come imposto dal ruolo istituzionale.

Quintetti molto contratti e tensione palpabile in avvio, ma Borgo avanti anche grazie al buon lavoro

ro a rimbalzo di Sambou, a segno con discreta frequenza al pari di Labò. Cremona però si è rivelata decisiva con i suoi 15 punti di metà gara quando il +1 piacentino non ha ovviamente spento lo spirito da battaglia della formazione avversaria, parsa rigenerata rispetto a qualche settimana fa.

Il punto di margine resta distacco anche al termine di un terzo quarto in cui non si è esaurita la vena realizzativa di Cremona, le cui bombe da tre si sono rivelate arma ancora una volta micidiale.

Poi la svolta che non t'aspetti. Il parziale bolognese che dà avvio all'ultimo periodo è da knock out: 8-1 e il via alla volata che sorprende l'Essegì. Squadra di carattere quella di Debora Bollati e il ritorno sulle rivali è parso materializzarsi: il -2 (54-56) è stato però frustrato dal colpo di reni conclusivo del Monte San Pietro. Quello che ha chiuso la stagione 2025/2026 del Basket Borgonovo nella maniera più crudele.

—Paolo Cagnani





In alto, Martina Carbonella e, a destra, Silvia Cremona in azione. Sopra, alcuni borghovesi delusi a fine gara e, a destra, Giulia Labò _FOTOSERVIZIO SIMONE BALDRIGHI

La Vis supera la Virtus Bologna Oggi finale scudetto con Derthona

Under 19 d'Eccellenza Colpo grosso dei biancazzurri contro le V nere

di **Lorenzo Montanari**

Roma Una tripla siderale di Dondi, poi i liberi di Baldassarri e Susanni, prima della clamorosa difesa dello stesso Baldassarri su Baiocchi, che non è riuscito a tirare per il pareggio. La Vis 2008 di coach Santi ha compiuto l'impresa, battendo 60-57 la Virtus Bologna, qualificandosi per la finalissima delle finali nazionali Under 19 d'Eccellenza, che si giocherà oggi, con palla a due alle 18 contro l'Allianz Derthona. Un'impresa che ha del clamoroso, per la piccola Vis al cospetto delle V nere, segno che la tradizione del club estense cresce e s'arricchisce di anno in anno. Vediamo come si è concretizzata.

I primi 20' non sono bellissimi dal punto di vista dello spettacolo, ma tremendamente intensi da ambo le parti. In avvio le difese fanno meglio degli attacchi: al 5' è 4-5, poi Cisse è bravo a consegnare ai biancazzurri l'8-5. Accorsi e Baiocchi, già in pianta stabile in prima squadra della Virtus, ribaltano la situazione, complici pure i due falli commessi da Etame, assoluto mattatore del successo vis-

sino contro Udine: al 9' è 11-14. In avvio della seconda frazione, le Vu nere di coach Largo provano a scappare con un Lenci in serata di grazia. All'11', grazie a 5 punti consecutivi del giocatore bianconero (11 dopo altrettanti minuti di gara), è 13-21. La Vis, con Susanni, riesce a trovare il primo canestro dal campo solo a metà della seconda frazione, a dimostrazione della difficoltà offensiva dei ragazzi di coach Santi nel trovare con facilità la via del canestro: al 15' è 17-23, poi Azzolin e un ottimo Lepri mantengono i biancazzurri attaccati alla Virtus, prima del nuovo mini-allungo bianconero firmato Baiocchi (23-30 al 18') e Genasi (25-33 al 19').

C'è tanto Lepri nell'attacco della Vis, ben coadiuvato da Susanni e Cisse. Dall'altra parte del campo, Lenci è il giocatore che più di tutti la Vis dovrà limitare nella ripresa, che comincia con le due formazioni che, come nel primo tempo, faticano a trovare il bandolo della matassa dal punto di vista offensivo. La Vis trova la parità a quota 33 al 23' con Cisse, mentre la Virtus non riesce a fare canestro

per più di 3'. Baiocchi sale in cattedra (35-37 al 26'), ma la Vis c'è, con Malano e Baldassarri, prima del +6 in avvio degli ultimi 10', firmato Susanni: al 31' è 50-44. Adesso la Vis ci crede davvero, anche perché Bologna fatica a realizzare. Al 33' ancora Susanni firma il 52-46, poi Baiocchi e Accorsi pareggiano a quota 52 e Lenci, al 37', completa il contro-break di 0-8 per il 52-54. Cisse pareggia di nuovo, la tripla del 57-54 di Dondi spacca il match, poi Baldassarri fa 1/2 ai liberi, ma Baiocchi, a 12" dalla sirena non ci sta e insacca il -1 Virtus (58-57). A -8", i liberi di Susanni chiudono il match, perché Baiocchi non riesce più a tirare e la Vis compie l'impresa.

«La soddisfazione è enorme – dice coach Santi –, sapevo che potevamo farcela, perché abbiamo dentro qualcosa di grande: i ragazzi hanno attributi enormi e volevano fortissimamente la finale. Abbiamo dato tutto e meritiamo di giocare per il titolo».

Il tabellino Vis: Dondi 6, Lepri 8, Baldassarri 6, Azzolin, Etame, Tanchella 2, Susanni 18, Cerlinca, Malano 3, Bertocin 4, Bracesco ne, Cristao, Cisse 13

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sapevo che potevamo farcela perché abbiamo dentro qualcosa di grande
coach Santi





Leprini
e a destra
Dondi
due grandi
protagonisti
della vittoria
vissina contro
la Virtus
(foto Mazzini)

La Matilde batte ancora gli Spartans Ferrara Bondeno centra la seconda promozione in fila

Dr2 Pala Bonini gremito e bollente, i padroni di casa sempre avanti e alla fine è festa grande. Anche in questa stagione la squadra di coach Messini chiude il suo percorso da imbattuta

Bondeno Ore 22,36 di venerdì 5 giugno: la Matilde Basket Bondeno di coach Messini con grandissimo merito è promossa in Divisione regionale 1. Onore agli Spartans Ferrara di coach Ciliberti, che ci hanno provato per due anni consecutivi, fermandosi sempre vicini all'obiettivo. Ma contro questa Matilde, arrivata al successo consecutivo numero 56, di più non si poteva fare. In un Pala Bonini gremito come non mai, venerdì sera è andata in scena un'altra gara praticamente perfetta da parte dei matildei, che partivano dal +12 conquistato il venerdì precedente nella palestra del liceo scientifico "Roiti" di Ferrara.

Da subito, la faccia dei padroni di casa è stata quella giusta: al 4', prima del time out chiamato da coach Ciliberti, era già 11-2, a dimostrazione della grande voglia della Matilde di chiudere subito o quasi il discorso. Fabbri carica il pubblico di casa con la tripla del +10 dopo 6' (16-6),

prima del mini-recupero degli Spartans che, nonostante una serata complicata al tiro, chiudono il primo quarto sotto di 5 (20-15). Coach Ciliberti prova a imbrigliare l'attacco dei padroni di casa con la difesa a zona, al 17' sarà Pusinanti a firmare il -3 Spartans: 27-24. La Matilde, però, non si scompone, anzi. Due triple di Augusto e Fabbri firmano il nuovo +11 a favore dei padroni di casa: al 18' è 35-24. La bomba di Berti a ridosso della sirena del primo tempo riporta sotto gli Spartans (36-32), prima del 38-32 con cui finisce il primo tempo, che significa +18, considerando pure il match dell'andata. Insomma, la promozione è a un passo.

I secondi 20' vedono solamente una squadra in campo, la Matilde, che allunga nel punteggio grazie ai propri giocatori di punta: prima Augusto e Ciaroni, poi, dopo il nuovo -8 Spartans (47-39 al 26'), saranno Costanzelli, Gavana, Augusto e Poli a firma-

re il +16 sul 57-41. Il Pala Bonini è infuocato, in casa Matilde è già tempo di fare festa e, negli ultimi 10', c'è spazio per tutti, anche per chi ha giocato meno, ossia Ramazzotti e Proner, oppure per i giovani Gagliardi e Filippo Fabbri, fratello minore di Matteo, uno degli mvp di gara 2. Al 34', l'azione da tre punti di Matteo Fabbri fissa il +20 (66-46), poi Poli dà ai suoi il +23, sul 74-51 al 37'. Al Pala Bonini si fa festa, finisce 78-58 e la Matilde vince, dopo il campionato di Divisione regionale 3, pure quello di Dr2 da imbattuta, portando a quota 56 i risultati utili consecutivi.

Ora, dopo qualche giorno dedicato ai dovuti festeggiamenti, si guarderà alla prossima stagione in Dr1, che vedrà coach Messini ancora sulla panca dei matildei e diversi giocatori confermati di questa trionfale stagione. ●

L.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

56

Le vittorie consecutive centrate dai bondenesi e che hanno portato al doppio salto di categoria





La Matilde Basket Bondeno festeggia la seconda promozione consecutiva. La prossima stagione sarà in Dr1

Impresa, altro titolo regionale conquistato da coach Baffetti con una squadra rimasta imbattuta per ventinove partite

Il 'Baffo' si ripete con Molinella nell'under 14

MOLINELLA

L'ha rifatto. E ha portato a casa il titolo giovanile numero 29 della sua incredibile storia. Ma partiamo con calma, dicendo che la Pallacanestro Molinella, dopo avere vinto il titolo regionale di under 15, ha fatto altrettanto con gli under 14.

Una sorta di 'double' che ha un regista speciale, che ha un nome e un cognome, Fabrizio Baffetti. Il 'Baffo', così come lo chiamano tutti, s'è ripetuto guidando i ragazzini più giovani di un anno al successo. E l'ha fatto nel modo più incredibile. Anche perché i 'terribili' under 14 di Molinella chiudono la stagione con 29 successi consecutivi.

Nemmeno una sconfitta né nella stagione regolare (22/22) né tantomeno nei playoff nel corso dei quali la Pallacanestro Molinella supera nell'ordine Anzola, Castellana, Riccione e Vignola. E' proprio il doppio confronto con Vignola che regala il successo a Molinella.

«All'andata il +5 (68-63) – commenta Baffetti – che faceva presagire una gara-due equilibrata e combattuta. Ed è stato esatta-

mente così, vinciamo 71-65 anche in trasferta».

Non ci sono commenti speciali, perché il Baffo è fatto così. E' un entusiasta e un appassionato del lavoro nella pallacanestro giovanile, ma da lui non usciranno mai frasi esagerate. Baffetti preferisce lavorare sul campo.

E il campo, spesso e volentieri, come è accaduto nelle ultime due stagioni con Molinella (e non solo) gli ha dato ragione.

Il tabellino dell'ultima gara con Vignola: Pappalardo, Zerbini, Vestrucci 26, Evola 21, Pernetta 7, Rossi 4, Licari 5, Bertocchi 3, Candela 5, Chiozzi, Menegatti, Naselli.

Il roster completo degli under 14 della Pallacanestro Molinella è composto da Pietro Vestrucci, Andrea Evola, Leonardo Candela, Mattia Rossi, Manuel Pappalardo, Matteo Pernetta, Alexander Tosati, Diego Bertocchi, Federico Licari, Leonardo Chiozzi, Filippo Naselli, Francesco Menegatti, Gianmarco Zerbini, Stefano Santangelo, Riccardo Longhi, Peter Osaham e Francesco Galletti. Il tecnico, appunto, è Fabrizio Baffetti e, a completare lo staff tecnico, troviamo Marco Faggioli.



La squadra dell'under 14 della Pallacanestro Molinella capace di vincere il titolo regionale



Happy Hand al PalaOwens

Sotto il segno di Willy Boselli le figurine di Lanza, Tattini e Albertazzi

Tre sticker solidali (dell'associazione Figurine Forever), che in realtà sono quattro. Ma oggi si parla di tre figurine solidali perché riguardano il mondo dei canestri. E la pallacanestro era la grande passione di William Boselli, per tutti Willy, scomparso lo scorso anno. Willy era un grande appassionato di canestri, e tifoso Fortitudo, rimasto tetraplegico a seguito di un intervento chirurgico. Questo non gli ha impedito di affrontare il mondo con il sorriso sulle labbra. Con la curiosità di chi vuole conoscere il mondo.

Oggi, a Calderino, al PalaJesse Owens, seconda giornata di Happy Hand, la rassegna inclusiva di sport, arte e spettacolo, organizzata dall'associazione Willy The King Group.

Già, perché gli amici di Willy gli sono sempre stati vicini e, con lui come regista, hanno messo in piedi, nel corso degli anni, una rassegna unica per spirito e capacità di inclusio-

ne.

Willy, per dirla tutto, aveva coinvolto Bebe Vio quando la stella dello sport paralimpico azzurro non era ancora conosciutissima. Perché Willy, appunto, aveva comunque una marcia in più. E oggi, appunto, nel contesto di Happy Hand, ci saranno tre figurine speciali. La prima è dedicata a Daniele Albertazzi, icona della Fortitudo e m e n b r o

dell'associazione Willy The King. La seconda è dedicata a Matteo Lanza, che faceva parte della Virtus che, nel 1984, vinse lo scudetto della stella. L'ultima (per quello che riguarda la pallacanestro), dedicata a un'altra leggenda che ci ha lasciato anzitempo. Andrea 'Tatto' Tattini, simbolo dei campionati impropriamente definiti 'minori' e straordinario agonista.



Il Playground scopre nuove stelle Passerella per la Nazionale Down

Basket Venerdì, dalle 19, il triangolare con i campioni d'Italia della Kc21, Civitanova Marche e Acilia

IL CAMPO DEI MIRACOLI

In attesa del torneo tante novità per la rassegna dei Giardini Margherita

BOLOGNA

Il Playground dei Giardini Margherita – prima edizione nell'ormai lontano 1982 – è sempre stato sinonimo di spettacolo, ma anche festa, divertimento e inclusione. E non sfugge, a questo principio, anche l'edizione numero 44 che, da questa settimana, come già da alcune stagioni, andrà sotto il nome di Walter Bussolari Playground.

Nel contesto dei Giardini Margherita – possibile anche che Sky, dopo il successo della passata stagione, decida di riproporre la finale (16 luglio) in diretta) – ci saranno le premiazioni dei migliori under 22 uomini e donne. Ci saranno, in questa edizione, ben 18 squadre. E l'ultima uscirà da una final four alla quale accederanno anche tre formazioni 'straniere'.

Il Playground esce dai confini delle Due Torri e organizza delle qualificazioni satellite a Pesaro, Milano e Napoli. Le vincenti dei tre gironi – la quarta uscirà da chi si imporrà nel concentramento dei giardinetti Fava – si contenderanno l'ultimo posto.

Detto che il Playground ha avuto la forza e la costanza di insistere anche sulla rassegna femminile (migliaia di persone, anche in questo caso, alla finale), in questa stagione i Giardini Margherita apriranno le porte al basket per atleti con sindrome di down. Dopo aver ospitato gare

di basket in carrozzina e aver premiato i Bradipi per i loro successi tricolori a livello giovanile, ecco la serata storica.

L'appuntamento è per venerdì, alle 19. Il campetto, intitolato alla memoria di Gianni Cristofori, ospiterà un triangolare che vedrà protagonisti i campioni d'Italia della Kc21 (progetto Anffas realizzato in collaborazione con Libertas Fiorano e Pallacanestro Sassuolo), i vice campioni dell'Anthropos Civitanova Marche e le Red Foxes di Acilia.

La partecipazione delle tre squadre rappresenta un riconoscimento per il movimento di basket praticato da ragazze e ragazzi con sindrome di Down, che negli ultimi anni ha conosciuto una crescita costante grazie ai tanti successi della Nazionale Fidir.

Sullo cemento dei Gardens – dove hanno giocato anche stelle Nba, come Sugar Richardson – saranno protagonisti atleti che negli ultimi anni hanno vestito e continuano a vestire la maglia azzurra, confermando il valore tecnico e la crescita del movimento italiano del basket per atleti con sindrome di Down.

Acilia si presenterà con una formazione arricchita dalla presenza di atleti provenienti da Formia ed Ercolano. Per l'occasione vestiranno la maglia della squadra capitolina Giuseppe Sommese, Fabio Tomao, Chiara Vingione e Raniero De Fusco, tutti protagonisti del panorama nazionale e internazionale. In panchina, accanto ad Andrea Tosi e Giuliano Bufacchi (vice ct azzurro), prenderà posto anche Nicolò De Micco, coach del Basket4Ever.

a. gal.



Un momento suggestivo sotto la luce artificiale e quella delle stelle al Playground dei Giardini Margherita nella scorsa annata (Schicchi)



Vis, il sogno continua

Batte anche la Virtus e oggi si gioca lo scudetto

Gli under 19 di coach Santi fanno loro il derby con le V nere bolognesi
Alle 18 a Roma l'ultimo atto contro Tortona vale il tricolore e un pezzo di storia

VIS 2008 FERRARA	60
VIRTUS BOLOGNA	57

Parziali: 13-16, 16-17, 15-9, 16-15

VIS 2008 FERRARA: Dondi 6 (1/6 da 3), Leprini 8 (1/1, 1/1), Baldassarri 6 (0/1, 1/3), Azzolin, Etame (0/1, 0/1), Tanchella 2, Sussanni 18 (6/8, 0/2), Cerlinca, Malano 3 (0/3, 1/3), Bertocin 4 (2/6), Bracesco ne, Cristao, Cisse 13 (5/8). All.: Santi.

VIRTUS BOLOGNA: Berlingieri 8 (0/3, 1/4), Vandini 2 (1/2, 0/1), Venturi (0/1 da 3), Accorsi 10 (1/3, 2/11), Baiocchi 20 (2/7, 4/8), Genasi 4 (2/4, 0/1), Lenci 13 (3/6, 1/7), Magagnoli, Maurizzi, Trigari (0/2, 0/1), Renzi, Milazzo (0/1, 0/2). All.: Largo.

Arbitri: Bartolomeo, Tognazzo, Giovannini.

ROMA

Prosegue la favola della Vis Ferrara under 19, che va in finale da imbattuta e, al pari di Derthona che troverà di fronte oggi pomeriggio alle 18 al palasport di piazzale Apollodoro, sarà una prima volta in categoria per gli estensi, che fanno loro il derby con la Virtus Bologna in una partita dal basso punteggio, secondo i ca-

noni della preparazione delle gare del coach felsineo Largo.

Nei primi due quarti con le V-nere avanti di quattro all'intervallo lungo (33-29) sono i dettagli a fare la differenza.

Al rientro dagli spogliatoi, però, gli estensi alzano l'intensità e prendono a fare canestro con continuità trascinati da un Sussanni da 18 punti (sinora 80 per lui con sedici di media a partita). Il finale è un continuo botta e risposta. Ferrara prende anche un break di rilievo con cinque punti consecutivi (una tripla di Dondi pesa tantissimo), ma Baiocchi (20 per lui) e le triple di Accorsi tengono a galla i felsinei che, con Baiocchi, vanno sul meno uno.

Qui una Ferrara freddissima dalla lunetta (a discapito del 18/28 complessivo) centra il successo e si proietta sull'ultimo atto di oggi pomeriggio, contro Tortona appunto.

Per la formazione allenata da Santi e del presidente Bertelli, un appuntamento per entrare nella storia della pallacanestro cittadina.

re. fe.



La formazione di coach Santi oggi si gioca lo scudetto under 19



BASKET DR2: LA FINALE

**Impresa del Guelfo
contro Cesenatico**

Buona la prima, anzi buonissima, per il Guelfo. I gialloblù stravincono la gara di andata della finale di Dr2 rifilando un +22 alla Buena Onda Cesenatico al PalaMarchetti. Un passo forse decisivo per la promozione in Dr1 da completare nella gara di ritorno giovedì. Una vittoria sicuramente mai in discussione per il Guelfo che si è imposto 74-52 (17-17; 36-28; 51-43) contro l'ostica formazione romagnola, dai più accreditata come una delle favorite per la promozione. Eppure dopo un primo quarto equilibrato, il Guelfo ha preso decisamente in mano la partita allungando di forza sotto i colpi di Degli Esposti (21 punti), Curione (17), Febbo (12) e Ricci Lucchi (10), trovando nell'ultima frazione (da soli 9 punti subiti) l'allungo oltre i venti punti che vale quasi un piede e mezzo in Dr1 per gli uomini di coach Giovanni Simeone. Un vantaggio consistente da amministrare con saggezza, giovedì alle 21.15, al Palasport di Cesenatico.



Basket E80, ricorda chi sei Se vinci è quasi fatta

Oggi a Fossombrone la sfida d'andata: in palio la promozione in Serie B

Smaltita la grandissima delusione per la bruciante rimonta subita domenica scorsa sul parquet di Sora, per l'E80 Group Castelnovo Monti è già tempo di voltare pagina e rimettersi in marcia. La post-season dei «cinghiali» riparte nel pomeriggio odierno alle ore 18 con la gara d'andata dello spareggio che mette in palio l'ultimo pass rimasto per la Serie B Interregionale.

Di fronte, sul parquet marchigiano di via Cairoli, ci sarà il Nuovo Basket Fossombrone: la truppa reggiana deve gettarsi alle spalle il -11 patito in Ciociaria, che ha vanificato il successo del Pala Giovanelli, e concentrarsi su un avversario altrettanto ferito.

Fossombrone, dopo aver vinto i playoff del girone Romagna-Marche, si è infatti arresa nel doppio confronto con il Basket Roma.

La formazione guidata da coach Giordani è un collettivo molto giovane, rapido e temibile, che ha nei suoi punti di forza il playmaker Fabbri, l'ala Pagliaro e il pericoloso duo di guardie composto da Arduini e Curic. La febbre a Castelnovo resta comunque altissima: la società ha organizzato un pullman per i tifosi pronti a seguire la squadra in terra pesarese.

Per chi rimarrà in paese, invece, l'Oratorio Don Bosco aprirà nuovamente le porte dei propri locali per trasmettere la diretta streaming del match. L'obiettivo è fare risultato subito, in vista del ritorno in programma all'ombra della Pietra.



Otis Reale, guardia dell'E80. Un pullman seguirà la squadra nel Pesarese; a Castelnovo si potrà assistere a una diretta streaming



Basket, sogno mondiale per Baldasseroni Il biancorosso convocato nella nazionale Under17

Sogno Mondiale. È pronta a prendere il via l'estate della Nazionale Under 17, in raduno a Trieste da domani e poi in Turchia dal 24 giugno per la Fiba U17 World Cup di Istanbul, in programma dal 27 giugno al 5 luglio. Fra i diciotto convocati della long-list da cui usciranno poi gli azzurrini che voleranno in Turchia, figura anche il baby biancorosso Guglielmo Baldasseroni, gioiellino che milita nell'Under 17 della cantera reggiana. Per preparare la manifestazione iridata, la squadra azzurra di coach Michele Catalani si allenerà al PalaRubini, dove è prevista anche una doppia amichevole con la Slovenia il 18 e 19 giugno. Il 24 giugno, poi, avverrà la



Guglielmo Baldasseroni

scelta da parte dello staff tecnico dei 12 giocatori che disputeranno il Mondiale. L'Italia è stata inserita nel Girone A, un vero e proprio raggruppamento di ferro. Vi sono inserite infatti le selezioni nazionali di Giappone, Francia e Stati Uniti, favoriti per la medaglia d'oro.

Cesare Corbelli



BASKET DR2

La Saturno Guastalla si gioca tutto

Trasferta sull'Appennino parmense per la Saturno Guastalla, impegnata alle 19 nell'ultimo atto del campionato di Dr2. La formazione di coach Gabrielli, opposta alla Valtarese, difende le 5 lunghezze di vantaggio accumulate al PalaChiarrelli (76-71): nei 3 precedenti stagionali è sempre stato rispettato il fattore campo, stavolta Colla e compagni potranno permettersi di perdere anche di 4 lunghezze per festeggiare il salto in DR1, mentre in caso di +5 parmense si andrà all'overtime. Guastalla, che ha superato nei playoff Luzzara, Sorbolo e Cavriago, dovrà guardarsi in particolare dall'ex Montecchio Di Noia, guardia 38enne da oltre 14 punti di media, oltre al lungo Giani, figlio d'arte.

